

BRICIOLE DI SPERANZA per ritrovare fiducia in tempi difficili



**Amare i fratelli con l'amore di Gesù:
questa è la grande e perenne riforma.**

In questo Avvento, di fronte alla complessità dei giorni che attraversa la vita nostra e del mondo, **può sorprenderci un momento di scoramento, di disincanto, e forse anche di delusione.**

Perché sperimentiamo la fatica di credere, di affidarci a Dio? come, dove, ritrovare il suo vero volto? **Come lasciarci ancora sorprendere dall'amore**, da una parola capace di consolare e di aprire orizzonti? E' ancora la Liturgia a venirci incontro: oggi ci racconta che **Dio, per entrare a Gerusalemme, ha bisogno di un asino.** Lasciamoci sorprendere.

Nel nostro mondo vince il cavallo: vincono il potere, la forza, il successo.

La pubblicità non è per l'asino, per l'umile servizio, per un servizio nascosto.

Asino e cavallo sono due logiche che attraversano il mondo, la chiesa, la nostra vita:

la scelta del successo, del potere, dell'avere o la scelta del volere il bene, sollevare stanchezze, risparmiare - a chi è debole di suo - una fatica, permettere - a chi non ha più forza di arrivare dove arrivano tutti - **di giungere dove è onorata la dignità di ciascuno.** E che arrivino tutti.

Fratelli Cardinali, confratelli Vescovi e sacerdoti, religiose e religiosi, sorelle e fratelli, a conclusione di questo tratto di cammino che abbiamo percorso, è importante guardare al "principio e fondamento" da cui tutto comincia e ricomincia: amare. Amare Dio con tutta la vita e amare il prossimo come sé stessi. Non le nostre strategie, non i calcoli umani, non le mode del mondo, ma amare Dio e il prossimo: ecco il cuore di tutto.

Ma come tradurre tale slancio di amore? Vi propongo due verbi, due movimenti del cuore su cui vorrei riflettere: adorare e servire. Amare Dio si fa con l'adorazione e con il servizio.

Il primo verbo, adorare. Amare è adorare. L'adorazione è la prima risposta che possiamo offrire all'amore gratuito, all'amore sorprendente di Dio. Adorando Lui ci riscopriamo liberi noi.

Il secondo verbo è servire. Amare è servire. Nell'unico grande comandamento Gesù lega Dio e il prossimo, perché non siano mai disgiunti. Non esiste un'esperienza religiosa che sia sorda al grido del mondo.

Essere Chiesa adoratrice e Chiesa del servizio, che lava i piedi all'umanità ferita, accompagna il cammino dei fragili, dei deboli e degli scartati, va con tenerezza incontro ai più poveri.

[dall'Omelia di Papa Francesco – domenica 29 ottobre 2023,
a conclusione dell'Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi]

Per approfondire

Video *Conversazione con Carlo Maria Martini*

intervista al Cardinale di Milano, sul **tema della Carità**, raccolta da Egidio Bertazzoni e dagli operatori di Medialogo il **7 giugno 1997** nel Palazzo dell'Arcivescovado di Milano – durata 20'

<https://www.youtube.com/watch?v=RU1i3WoBOnw>

Amare è servire, il potere di un accento – blog AC Diocesi di Pavia – 16 01 2021

<http://www.azionecattolicapavia.it/2021/01/16/amare-e-servireamare-e-servire-il-potere-di-un-accento/>

Canto: Amare è regnare – GEN Verde

Guardiamo a te, che sei Maestro e Signore / chinato a terra stai / ci mostri che l'amore / è cingersi il grembiule / sapersi inginocchiare / ci insegna che amare è servire.

<https://www.youtube.com/watch?v=nJYq0OsOho0>

Per i ragazzi: testimonianza di Gerardo, il nonno maestro

<https://www.piccolomissionario.it/2023/10/30/gerardo-il-nonno-maestro/>